

Il Documento d'inquadramento approvato è per noi conferma del cambiamento operato da questa amministrazione nelle politiche urbanistiche, parte integrante di un processo che ha collettivamente e coerentemente interessato il tessuto urbano monzese. Troviamo giusta e condivisibile la scelta di considerare prioritari i due assi individuati dal Villoresi e dal fiume Lambro, dal momento che essi hanno rappresentato sia i due assi storici di sviluppo della città sia il cuore delle molte attività produttive che risiedevano a Monza.

La centralità, anzi l'esclusività, data alle aree dismesse da questo documento d'inquadramento è

un elemento di assoluto pregio: come Sel ci siamo più volte espressi in Consiglio per politiche di rigenerazione di aree dismesse, innanzitutto con la Mozione di Audis.

Altro elemento assolutamente positivo di questo documento è chiedere standard di qualità elevati, pur se compatibili con le condizioni di mercato, e la scelta di non procedere a monetizzazione degli standard: una scelta politica tanto più importante in quanto maggiori sono oggi le difficoltà economiche dei comuni. Non monetizzare gli standard significa garantire interventi di qualità al servizio dei cittadini e aree verdi.